



Regione Lombardia

È per me un piacere inviare un mio saluto in occasione della presentazione del progetto *“Voci dalla filanda”*, che ha il pregio di raccontare la storia della lavorazione tradizionale della seta nel lecchese, ricostruita grazie ad un’approfondita ricerca che ha coniugato l’analisi di documenti storici originali con la testimonianza diretta di chi ha dedicato la propria vita ad una attività artigiana affascinante, spesso vera e propria arte, di chi da sempre abita quei luoghi, dove questi saperi si sono sviluppati e radicati. Un territorio ricco di storia che, ascoltando i racconti dei suoi anziani, mantiene l’impegno di serbare vive le proprie radici e tradizioni e di trasferirle alle nuove generazioni.

Attraverso decine di interviste filmate a ex lavoratrici di filande e filatoi, meticolose ricerche presso gli archivi storici comunali del territorio lecchese e un’analisi approfondita della ricca tradizione di canto sociale legato al lavoro in filanda, è stato possibile ricostruire un quadro storico preciso, che ci restituisce una parte fondamentale delle identità culturali di questa bellissima area di Lombardia.

Mi spiace non poter essere presente oggi a causa di impegni istituzionali precedentemente fissati, ma è per me importante poter condividere con voi un mio messaggio di apprezzamento dell’iniziativa, che Regione Lombardia ha sostenuto nell’ambito del bando InnovaCultura, attraverso cui, in collaborazione con Fondazione Cariplo, Unioncamere Lombardia e le Camere di Commercio di Milano, Monza e Lecco, si è voluto sostenere l’innovazione dell’offerta culturale lombarda attraverso l’acquisto, da parte delle istituzioni culturali, di prodotti e servizi forniti dalle imprese del settore culturale e creativo.

Abbiamo da subito particolarmente apprezzato questo nuovo progetto proprio perché non si è limitato all’attività di ricerca, seppure molto ricca, ma ha saputo dare attenzione anche alla diffusione e condivisione dei contenuti, appositamente rielaborati in chiave didattico-museale, e all’utilizzo delle nuove tecnologie per offrire al visitatore una migliore esperienza di visita.

Un sito web, infatti, raccoglie e permette di consultare facilmente tutti i materiali e gli esiti della ricerca, mentre un kit multimediale innovativo è stato messo a disposizione dalle guide museali per supportare e arricchire il percorso di visita presso il Museo della Seta Abegg di Garlate.

Mi congratulo con l’ente gestore del Museo della Seta Abegg per aver dato vita ad un progetto di grande rilievo culturale, che ci fornisce un’ulteriore testimonianza di come l’innovazione sia una modalità con cui il passato trova il modo di essere parte del presente.

Cristina Cappellini

Assessore alle Culture, Identità e Autonomie

Regione Lombardia